



BiP BiP



Bollettino sindacale interno dei collettivi FLMUniti-CUB delle aziende e call center Telecom, Wind, ENSI, Phonemedia-Omega, Comdata, Call&Call, Voycity-Omnia, E-Care, Transcom

Tutti a Berlino col contratto di solidarietà

In tempi di austerità e di attenzione alle spese ci si aspetterebbe che le aziende normali facessero di necessità virtù, eliminando eccessi e costi superflui.

In Telecom questo non sta accadendo: dopo Barcellona, Malta e Parigi continua la serie delle megafeste all'estero del settore Vendita, le famose convention, che in più di un'occasione (Barcellona ad esempio) hanno generato voci maldicenti circa l'intrattenimento di alcune gentili signorine a conto spese aziendale.

Quest'anno la Convention dei Business Partner di Telecom si è svolta a Berlino, per ben 3 giorni, dall'8 al 10 ottobre, con tanto di pagine intere di auguri di "buon viaggio" per i fortunati acquistate sui maggiori quotidiani.... Uno scandalo se si pensa ai mille lavoratori in contratto di solidarietà (CDS) e agli altri 29.000 che lo saranno a breve per almeno 2 anni, grazie all'accordo firmato dai sindacati senza consultare i lavoratori! Ma farle, ad esempio, a Rozzano (nella bella sede Telecom dove si tiene l'assemblea degli azionisti) queste convention no è? Sarebbe stato bene che nessun sindacato avesse firmato l'accordo applicativo dei nuovi contratti di solidarietà (21 ottobre), perché senza l'accordo applicativo la Telecom non può attivare i CDS, ha bisogno per legge della firma dei sindacati: Chissà cosa avrebbe fatto l'azienda?nel caso c'è sempre quella parolina magica che si chiama "lotta"!



In questo numero:

- 14 lavoratori esternalizzati vincono - pag. 2
- Answers precario vince causa - pag.3
- Pensioni: un anno in più - pag.4

Il democratico imprenditore di call center

Umberto Costamagna, padrone del gruppo di call center Call & Call, intervenendo alla festa nazionale del PD ha denunciato che "la Rai, azienda

pubblica, ha indetto una scandalosa gara per i call center ad un prezzo di 10 euro l'ora quando un dipendente in regola ne costa 15".... Il buon Umberto ha poi dichiarato che davanti alle condizioni richieste dai committenti la situazione diventa difficile e i proprietari

dei call center sono pronti a portare la produzione fuori Italia se non interverrà il governo.

Detto fatto: il 21 ottobre l'azienda annuncia la chiusura della sede di Genova (101 lavoratori).

Siti: www.flmutim.it - www.cub.it

Firenze, via Guelfa 148/R tel. 055/3200938 email: cubtlc@libero.it, flmufi@flmutim.it, firenze@flmutim.it; **Milano**, v.le Lombardia 20 tel. 02-70631804 fax 02-70602409 email: telecom@cubnazionale.it, milano@flmutim.it; **Veneto**: **Verona**, via Tiberghien, 2 tel. 045-8921871 fax 045-8952070 email: flmuve@excite.it; **Genova**, Via alla Porta degli Archi N° 3/1 tel/fax 0108622050 email: flmuge@hotmail.it; **Bologna**, v. dell'Unione 6/A tel./fax 051-0452259; **Roma**, Viale Giulio Agricola, 33 tel. 06-7696.8412 fax 06-76983007 email: flmuniti@tin.it, roma@flmutim.it; **Napoli**, v. Carriera Grande 32 tel./fax 081-26579 email: cubtlcna@alice.it; **Torino**, Corso Marconi 34 Tel./fax 011/655897 email: cubtelefonici@virgilio.it.

● Pallini Roventi ●

● **GDF** - Nella vicenda della truffa al fisco si scopre ora che il mancato pagamento delle imposte da parte di Fastweb e Telecom Italia Sparkle è avvenuto attraverso la complicità di alti ufficiali della Guardia di Finanza collusi.

● **Moio, la cabina è viva** - Vittoria completa dei cittadini di Moio de' Calvi, non solo l'unica cabina del paese tra le

montagne del bergamasco è salva ma da ora in poi funzionerà anche con le monete. Il caso era stato sollevato dalla cittadinanza e dal comune che aveva fatto ricorso all'Autorità garante delle Comunicazioni, spiegando l'importanza dell'unica cabina in una zona di alta montagna dove spesso i cellulari non funzionano. L'Autorità ha dato ragione ai cittadini e torto alla Telecom che

voleva rimuovere la cabina per scarso utilizzo.....

● **Elettra venduta** - France Telecom ha comprato Elettra, la società proprietaria di due navi per la posa e la manutenzione dei cavi sottomarini per le telecomunicazioni partecipata al 70% da Telecom Italia e per il 30% dal fondo di private equity olandese F.T.T. Investments. Telecom Italia dalla vendita di Elettra ha

incassato 44,9 milioni di euro, ed ha dichiarato che la vendita rientra nelle operazioni di razionalizzazione del portafoglio e di concentrazione nel core business. L'azienda si mette in saccoccia un altro bel gruzzolo e così, se volesse, potrebbe rinunciare a tagliare lo stipendio di migliaia di lavoratori con i contratti di solidarietà.....

14 lavoratori vincono in 1° contro Telecom e HPDCS

29 settembre 2010 - Sono passati sette anni dall'esternalizzazione del settore che, allora in Telecom Italia, si occupava dei servizi informatici. Un consistente staff di persone ben preparate, con un alto grado di specializzazione, distribuite capillarmente in tutte le sedi Telecom d'Italia.

Eppure si decise che sarebbero state meglio valorizzate all'esterno, sconfiniate dal cosiddetto *core business*, cuore pulsante e produttivo dell'ex colosso delle telecomunicazioni.

La strategia aziendale delle cessioni di ramo d'azienda targata Tronchetti Provera, era iniziata da più di un anno e quel perimetro, o meglio, quella recinzione di cui sopra, si sarebbe dovuta contrarre molte altre volte e senza concorrere a sanare la paurosa voragine di decine di miliardi di euro di debito, paradossalmente caricati su Telecom per l'acquisto di Telecom. Un'avventura finanziaria spregiudicata, una operazione ambiziosa ... ma sbagliata, a giudicare col senno di poi. Per non parlare degli scandali esposti ancora oggi nelle aule dei tribunali per le intercettazioni illecite. Fu tutto sbagliato in termini umani ed etici. Come sbagliata fu la strategia delle cessioni di ramo d'azienda verificata anch'essa nei tribunali della Repubblica per l'iniziativa di quei lavoratori delusi per lo sfiduciamento aziendale ed inviperiti per la cocente ingiustizia subita. La splendida vittoria dei 14 lavoratori assegnati, nel 2003, impropriamente ad HPDCS, conferma l'illiceità di questa esternalizzazione. Conferma tutte le ragioni dei lavoratori e la sconfitta dell'ex colosso. La sentenza di primo grado emessa dal tribunale di Bari lo scorso 20 settembre, ripristina la dipendenza, dei lavoratori coinvolti, da Telecom Italia, con la medesima dignità inquadramentale che possedevamo prima dell'"espulsione". Certo, la strada è ancora lunga per la conferma definitiva del 3° di giudizio, ma le prospettive sono propizie. ST (dal sito www.ernalizzati.it)

Italtel forza la mano

Prima Milano, poi Palermo e infine Roma, nel mese di settembre si sono susseguite diverse manifestazioni dei lavoratori di Italtel (ricordiamo partecipata da Telecom e fondi americani) contro la decisione dell'azienda di messa in cassa integrazione nonostante che il tribunale avesse ordinato il reintegro dei lavoratori in Cigs. Qualche mese fa l'azienda aveva disdettato l'accordo sui contratti di solidarietà, ne erano seguiti scioperi e poi l'improvvisa

decisione di mettere gran parte dei lavoratori in cassa integrazione senza accordo sindacale.

Il 14 luglio il tribunale dichiara illegale la collocazione in CIGS ordinando all'Italtel di rimettere in servizio i lavoratori. Il 2 agosto i dipendenti vengono fatti rientrare al lavoro ma senza far niente, con tanto di computer disabilitati. Passano appena 20 giorni – il tempo delle ferie d'agosto – che Italtel rimette in cassa integrazione le stesse persone..... e giustamente la protesta dilaga.

Answers, precario vince causa: il contratto a tempo è illegittimo, deve essere riammesso a lavoro

Il tribunale di Pistoia ha ingiunto al call center Answers s.p.a. (fra l'altro dichiarata fallita il mese scorso) di riammettere nel posto di lavoro, un dipendente giunto al termine del suo rapporto professionale. Secondo il d. leg 368/2001 è possibile opporre un "termine di scadenza" nel contratto di lavoro subordinato solo se vi sono esigenze tecniche, produttive, organizzative o sostitutive. Da sempre però molte persone vengono assunte nel call center con contratti "usa e getta" in barba a tutte le leggi nazionali ed europee. Quindi il giudice ha

trasformato il contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato. Da sempre i delegati CUB dentro l'Answers hanno sostenuto l'illegittimità di questi comportamenti, venendo di fatto, isolati dalle sigle confederate che invece, hanno sempre avallato questo sistema a danno degli stessi lavoratori. In Answers i lavoratori a tempo determinato arrivavano anche a circa il 50% dei dipendenti.

Questa prima sentenza (ne seguiranno altre) è un grande premio per chi ha tenacemente resistito alle pressioni dell'azienda e di TUTTI i LAVORATORI, in quanto il tribunale, ristabilendo giustizia, apre uno spiraglio verso la dignità del lavoratore e il diritto al lavoro.

Pistoia, 19/10/2010 F.L.M.Uni-C.U.B. Pistoia

Spie: i vertici di Telecom e Pirelli sapevano

Dalle motivazioni della sentenza del giudice per le udienze preliminari di Milano in merito alla vicenda dei dossieraggi delle security di Pirelli e Telecom:

I milioni di euro pagati per i dossieraggi "... sono stati pienamente approvati dalle aziende, inserite nei bilanci (si badi bene di società quotate in Borsa) approvati dal CDA e dal collegio sindacale, con bilanci sottoscritti dal presidente delle due società.....".

Inoltre, il fatto che "...Telecom e Pirelli abbiano allegato alle loro dichiarazioni dei redditi fatture di tal fatta, che davano l'attività come contabilizzata e quindi eseguita all'estero...", può "...integrare profili diversi, eventualmente di natura fiscale, ma non soltanto a carico di Cipriani, quanto anche a carico di Telecom....".

Il giudice sottolinea inoltre come Tronchetti Provera, pur nell'"ostinato diniego di ogni consapevolezza di quanto accadeva nelle aziende da lui gestite, financo della

consapevolezza di quegli elementi di conoscenza comunemente condivisi in azienda da dipendenti e dirigenti dei più diversi livelli.....", abbia "... ammesso che effettivamente vi era presso Telecom un *conto* chiamato *del presidente*, di cui egli personalmente non sapeva nulla, ma che poteva dire avere solo un valore contabile, utilizzato dalla contabilità per consulenze di natura straordinaria...".

"Esecuzione capillare di operazioni di spionaggio di possibili o futuri dipendenti, di concorrenti, di personaggi della finanza, di manager, di giornalisti particolarmente critici....", insomma di persone potenzialmente ostili a Pirelli e Telecom "...ovvero, in particolare, al loro presidente Marco Tronchetti Provera...".

Conclude la giudice: "l'attività di spionaggio perseguita attraverso l'esecuzione di condotte corruttive è stata posta in essere da funzionari legittimati a manifestare la volontà delle due società...".

...e le chiamano "missioni di pace": Afghanistan, soldati Usa uccidono civili

Dodici soldati americani sono accusati di macabri crimini in Afghanistan, che vanno dall'omicidio di civili alla conservazione di parti del corpo come trofeo.

I soldati di fanteria della quinta brigata Stryker sono stati dispiegati nella provincia di Kandahar un anno fa, e gli omicidi sono avvenuti tra gennaio e marzo, secondo le accuse dei pubblici ministeri dell'esercito, rese note nelle ultime settimane. 5 soldati sono stati accusati a giugno dell'omicidio di tre civili afgani nella provincia di Kandahar.

Ma altre notizie svelate nei giorni scorsi dai media mostrano che altri sette sono stati accusati, anche di cospirazione per coprire il crimine.

Quattro dei soldati sono stati accusati per aver tenuto parti di cadaveri, come ossa delle dita, delle gambe e denti...e le chiamano "missioni di pace" !!

PENSIONI l'ultima fregatura: dal 2011 ci sarà un anno in + per tutti

Con la circolare n.126 del 24 settembre 2010 l'Inps riassume le disposizioni contenute nella Legge di conversione 30 luglio 2010 n.122 con modificazioni del decreto 31 maggio 2010 n.78. Il testo della circolare Inps recita testualmente:

A decorrere dal 1° gennaio 2011, i soggetti... conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico di anzianità e vecchiaia secondo quanto segue:

a) i lavoratori dipendenti, trascorsi dodici mesi dalla data di maturazione dei previsti requisiti anagrafici e contributivi;

b) i commercianti e i coltivatori diretti... trascorsi diciotto mesi dalla data di maturazione dei previsti requisiti anagrafici e contributivi.

I trattamenti decorrono ovviamente dal primo giorno del mese successivo allo scadere del citato differimento di 12 o 18 mesi.

Questo significa che i lavoratori, dopo aver raggiunto il requisito per andare in pensione, sia con 40 anni di contributi, sia con le quote, sia di

vecchiaia, vanno in pensione dopo un anno, il primo giorno del mese successivo.

(es. se un lavoratore matura il diritto il 10 gennaio 2011 va in pensione il 1° febbraio 2012) Quindi non si andrà più in pensione dopo 40 anni di contributi ma dopo 41 anni e un mese, con la beffa che dopo i 40 anni si lavora per "il re di Prussia" in quanto non maturano più i contributi. Resta in vigore il sistema delle quote. Dal 1-1-2011 si andrà in pensione con quota 96 (60 anni + 36 anni di contributi oppure 61 anni di età + 35 anni di contributi); dal 1-1-2013 in poi con quota 97 (61 anni di età + 36 anni contributi oppure 62 anni di età + 35 anni contributi). Va sempre aggiunto l'anno di finestra.

Va poi aggiunto che per coloro che andranno in pensione con il calcolo contributivo (cioè coloro che al 31-12-1995 avevano meno di 18 anni di contributi) avranno una decurtazione della pensione in quanto è previsto l'abbassamento del coefficiente di calcolo.

Infine dal 2015, per effetto del collegamento dei requisiti di pensione alla aspettativa di vita i tempi per andare in pensione si allungheranno.

TFR, fondi e crisi: boom dei riscatti del tfr, giù gli iscritti ai fondi pensione

La crisi economica comincia a "fagocitare" anche il Tfr: nel primo semestre 2010 per la prima volta si è infatti registrato un calo degli iscritti ai fondi negoziali (telecomunicazioni, metalmeccanici, ecc.) dovuto in gran parte all'aumento dei licenziamenti, ma anche alla decisione di un certo numero di lavoratori di rivolgersi ai 'piani individuali di previdenza (pip), promossi dalle assicurazioni private. Lo rivela una ricerca di Assofondipensione, che elabora i dati della Covip sulle iscrizioni ai fondi nei primi sei mesi del 2010. **Gli iscritti ai fondi pensione negoziali al 30 giugno erano 2.025.699, quasi 15.000 in meno rispetto alla fine di dicembre 2009 quando erano 2.040.150 (-0,7%).**

Suicidi da stress nelle TLC

France Telecom è di nuovo nell'occhio del ciclone per altri suicidi di dipendenti. Ben 5 lavoratori si sono tolti la vita nel giro di due settimane all'inizio di settembre. Secondo i dati forniti dall'osservatorio dello stress, creato internamente dai sindacati, con questi ultimi sono già 23 i suicidi dall'inizio dell'anno, un numero ben più elevato rispetto a tutto il 2008 (17 casi complessivi) e al 2009 (18).

Il dramma dei suicidi è legato al forte stress, al quale sono sottoposti da tempo i dipendenti di France Telecom, costretti ad una continua mobilità interna (con trasferimenti di centinaia di chilometri), a radicali cambiamenti di mansioni, ad obiettivi di produttività spesso irraggiungibili

(accade anche in Telecom a volte...), valutazioni continue e richiami, concorrenza sfrenata tra colleghi e individualizzazione..... Tutti gli ultimi 5 lavoratori si sono suicidati fuori dall'azienda, ma una donna si è comunque gettata da un ponte subito dopo essere uscita dal lavoro. In France Telecom tra il 2006 e il 2008 sono stati eliminati circa 20.000 posti di lavoro e ad oltre 10.000 lavoratori sono state cambiate le condizioni lavorative, spesso con demansionamenti e circa 15.000 trasferimenti a seguito della chiusura di diverse sedi.

"Nessuno è vicino ai lavoratori più fragili" che i piani antistress, predisposti dall'azienda dopo i primi suicidi, non riescono a salvare, denunciano più o meno tutti i sindacati.